

Domani con il Corriere Ritratto del regista che a Cannes porterà «This must be the place» con Sean Penn

«Sette» dedicato a Sorrentino, in concorso sulla Croisette

MILANO — È dedicata a Paolo Sorrentino la copertina di *Sette*, il magazine del *Corriere della Sera* in edicola domani con il quotidiano. Antonio D'Orrico racconta vita, segreti e carriera del regista — e scrittore — che rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes che si apre il prossimo 11 maggio. Dopo aver vinto il premio della giuria per *Il divo*, Sorrentino si ripresenta sulla Croisette con il suo nuovo *This must be the place*, il suo primo film americano con una star hollywoodiana, Sean Penn.

Paolo Sorrentino è il regista che sognava di fare la rockstar. Perché a 16 anni suonichia la batteria, è allora che adotta le basette lunghissime che sono un suo segno particolare da carta d'identità. C'è la musica, ma poi anche la lettura, perché un passaggio fondamentale nella vita adolescente del regista è la lettura di *Viaggio al termine della notte* di Céline, quando aveva 17 anni. Una vita che svolta con una tragedia, la morte contemporanea del padre e della madre che si trovavano in una casa di montagna, causa una fuga di gas dal riscaldamento difettoso.

Una vita che svolta di nuovo con una vittoria: Sorrentino (nato a Napoli il 31 maggio 1970) nel 1995 molla l'università (Economia e commercio) per partecipare al premio Solinas per la sceneggiatura: due partecipazioni, due successi. Parte da lì la via del cinema che lo porta ora a *This must be the place*, storia di Cheyenne, una rockstar in declino (Sean Penn) che scopre che il pa-

dre, con cui non ha contatti da tanti anni, sta morendo. Penn quando arriva è troppo tardi e scopre che il padre è stato in un campo di concentramento, così decide di dare la caccia all'ufficiale nazista che lo aveva perseguitato. «Però non ha doti investigative, si muove con la lentezza esasperante tipica di chi è stato dipendente da droghe e alcol... La mia rockstar somiglia un po' a Rob Smith dei Cure, che ancora oggi che ha cinquant'anni e passa, porta i capelli lunghissimi, si mette il rossetto. Trovo stupende queste rockstar imbolsite».

Cheyenne è un cugino americano di Tony Pagoda, il cantante melodico napoletano protagonista di *Hanno tutti ragione*, il romanzo scritto da Sorrentino (terzo posto al Premio Strega 2010). Sean Penn si è mostrificato per interpretarlo. Appena hanno cominciato a circolare le prime foto dal set, i fan dell'attore hanno protestato su internet chiedendosi con raccapriccio chi è quella specie di drag queen che si spaccia per Sean.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In copertina

Paolo Sorrentino sulla copertina di «Sette». Il regista con Nanni Moretti rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes che si apre il prossimo 11 maggio



Rockstar

Sean Penn in una scena di «This must be the place» di Sorrentino. L'attore interpreta una rockstar in declino che decide di dare la caccia all'ufficiale nazista che aveva perseguitato il padre

